



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “*Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, di seguito “*Ministero*”;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”, di seguito “*Codice*”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 76, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

Visto il Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo (...)*”, e in particolare l’art. 1, convertito con Legge 18 novembre 2019, n. 132;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2019, registrato con n. 1-2971 del 30.08.2019 presso la Corte dei Conti, con il quale è stato attribuito all’Arch. Federica Galloni l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio;

Vista la nota prot. n. 27784 del 13.11.2019, con la quale la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna ha trasmesso a questa Direzione Generale la proposta di verifica dell’interesse culturale ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 42/2004 dell’immobile denominato “*Area archeologica Nuraxi ‘e Cresia (Casa Zapata)*”, loc. nel Comune di Barumini (SU), distinto al C.T. al Foglio 8, all. A, part. 152 (parte) e al Foglio 8, particelle 980, 981 (parte) e 1142, in merito alla quale la stessa Soprintendenza aveva già trasmesso i relativi atti endoprocedimentali e la documentazione con nota prot. 22207 del 25.09.2019;



DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4720/4622

PEC: mbac-dg-abap2@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap2@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Ritenuto che l'immobile denominato "Area archeologica Nuraxi 'e Cresia (Casa Zapata)", loc. nel Comune di Barumini (SU), distinto al C.T. al Foglio 8, all. A, part. 152 (parte) e al Foglio 8, particelle 980, 981 (parte) e 1142 presenta interesse archeologico, ai sensi dell'art. 10, comma 1 per i motivi illustrati nell'allegata relazione scientifica;

Preso atto che non sono pervenute osservazioni;
tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

L'immobile denominato "Area archeologica Nuraxi 'e Cresia (Casa Zapata)", meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse archeologico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nell'allegata relazione storico-archeologica e, come tale, è sottoposto a tutte le disposizioni in esso contenute.

L'estratto di mappa catastale e la relazione storico-archeologica fanno parte integrante del presente Decreto che verrà notificato a cura della Soprintendenza, ai sensi dell'articolo 15, comma 1 del D.Lgs. 42/2004, alla competente Agenzia del Demanio – Direzione Generale – Roma, all'Agenzia del Demanio – Direzione Sardegna e ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo dei terreni sui quali insistono i beni che ne formano oggetto, nonché al Comune di Barumini (SU).

Il presente Decreto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – Servizio Pubblicità Immobiliare a cura della competente Soprintendenza e avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

La notifica del presente provvedimento non costituisce titolo di legittimazione del diritto di proprietà.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso amministrativo a questa Direzione Generale, ai sensi dell'articolo 16 del *Codice dei beni culturali*, entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199. È ammessa altresì la proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio nei termini e con le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica Galloni



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4720/4622

PEC: mbac-dg-abap2@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap2@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

Relazione

BARUMINI

Area archeologica Nuraxi 'e Cresia (Casa Zapata)

L'area archeologica Nuraxi 'e Cresia si trova all'interno del moderno abitato di Barumini, nel lato occidentale. Tra la fine del XVI e gli inizi del XVII sec. d.C. i marchesi Zapata, che avevano ricevuto i territori dalla Corona d'Aragona nel 1541, decisero di edificare in quest'area la loro dimora. Il palazzo, vincolato con D.M. 04.07.1983, venne eretto parzialmente al di sopra dei ruderi del possente nuraghe polilobato noto come Nuraxi 'e Cresia e delle strutture ad esso annesse, tutte rasate fino alla quota di spiccatto dell'edificio tardo cinquecentesco.

Durante la ristrutturazione del palazzo, nel 1990 vennero alla luce i primi resti delle strutture nuragiche, poi indagate scientificamente e successivamente integrate all'interno del percorso espositivo museale che era in procinto di essere realizzato.

Gli scavi hanno messo in luce un nuraghe che presenta un mastio centrale, edificato nel Bronzo Recente (XVI-XIII sec. a.C.). Nel periodo successivo vennero aggiunte altre tre torri disposte a triangolo intorno la principale e unite da una cortina rettilinea di muratura che, nel lato S-E è doppia. Così, oltre al tradizionale cortile risparmiato di fronte al mastio centrale, se ne venne a creare un secondo sub rettangolare tra due delle torri laterali. Tutta la struttura era protetta da un doppio antemurale, visibile nei terreni all'esterno del palazzo Zapata, in particolare nel lato meridionale. Per l'edificazione dell'intero complesso venne utilizzata la marna calcarea locale, tagliata in filari semi regolari, mentre è più raro l'utilizzo del basalto della Giara. L'utilizzo dell'edificio si è protratto dall'epoca nuragica fino a quella medievale.

Nel XIII-X sec. a.C. nei pressi del nuraghe sorse un vasto villaggio, le cui capanne sono state viste su di un'ampia area. È probabile che questo abitato, come il monumento principale, venne utilizzato per un lungo periodo di tempo anche oltre l'epoca nuragica.

Di estremo interesse è anche il posizionamento del Nuraxi 'e Cresia, che si trova a soli 700 metri a S-E del più noto sito archeologico di Su Nuraxi, dal 1997 riconosciuto dall'UNESCO come Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Per la posizione, la forma e l'importanza all'interno della più vasta area archeologica, si ritiene opportuno verificare positivamente l'interesse archeologico dell'area indicata nella cartografia allegata, in base a quanto previsto dal D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii

Bibliografia:

Sirigu R., *La memoria di Barumini nel palazzo sul nuraghe*, in Darwin Quaderni, 3/2007, pp. 86-96.

Lilliu C. – Serra T., *Polo Museale Casa Zapata, sezione archeologica Giovanni Lilliu. I reperti*, Barumini 2015, pp. 24-26.

Il Funzionario archeologo
Dott. Massimo Casagrande



La Soprintendente
Maura Picciau



Sede centrale: 09123 Cagliari, Via Cesare Battisti, 2 - tel. 070/20101, fax 070/2086163

Sede Area funzionale Patrimonio Archeologico: 09124 Cagliari, Piazza Indipendenza, 7 - tel. 070/605181, fax 070/658871

E-mail: sabap-ca@beniculturali.it Posta Elettronica Certificata PEC: mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it



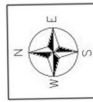
DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica Galoni

[Handwritten signature]



Area sottoposta a tutela

0 10 50



Comune di Barumini
Nuraxi 'e Cresia (Casa Zapata)
Planimetria catastale scala 1: 1.000

Foglio	Particella	Superficie (mq) ha are ca	Superficie (mq) dichiarazione ha are ca
8 ALL. A	152	46 70	29 20
8	980	30 40	30 40
8	981	1 86 89	63 05
8	1142	06 01	06 01

Totale superficie di dichiarazione

1 28 66



Comune: BARUMINI
Foglio: 8 ALL. A
Particella: 152
Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267,000 x 189,000 metri
9-Set-2019 10:9:54
Prel. n. T48596/2019

Direzione Provinciale di Cagliari Ufficio Provinciale Territorio Direttore VITALLIANO ALOI Vis. tel. esente per fini istituzionali